

# Claudia Contin Arlecchino

## NÉ SERVA NÉ PADRONA

*Confessione-Buffera sulle donne della Commedia dell'Arte*



**EDIZIONI  
FORME LIBERE**

Via dei Casai, 6 – 38123 Trento  
Tel. 0461 866191 – Fax 0461 1810149  
www.forme-libere.it – info@forme-libere.it



Collana “Porto Arlecchino”

Pagg. 221

cm 15,5 x 23

ISBN: 9788864591056

€ 19,00

Nuova edizione riveduta e ampliata - Marzo 2024  
(prima edizione originale - Luglio 2015)

*Né serva Né padrona* è dedicato alle figure femminili della Commedia dell'Arte e alla loro emancipazione, iniziata nel Cinquecento, che ancora oggi ispira le attrici contemporanee. Il tema fondamentale è la “Donna in scena”: oggi siamo abituati a vedere la figura e la personalità femminile sulle scene contemporanee, ma nel XVI secolo in Italia la “Donna in scena” era quasi un'eresia. Alle donne era vietato “calcare le scene” e le Fraternal Compagnie di Commedia dell'Arte furono le prime a contravvenire a questa esclusione, portando in scena donne coraggiose che si distinsero nell'arte oratoria, poetica, musicale e comica, come l'indimenticabile attrice letterata Isabella Andreini e la cantante e musicista Adriana Basile. Questa rivoluzione nei confronti dell'antica condizione femminile fu una delle principali cause di censura e di condanna, da parte della Chiesa, della professione degli attori e dei comici in generale, ma fu anche un'apertura straordinaria alla nuova condizione moderna della donna, perché pose le basi della sua emancipazione, per le sue professioni e per i suoi diritti, anche nei secoli seguenti, fino alle donne del Terzo Millennio. In questa Confessione-Buffera l'attrice Claudia Contin Arlecchino che “convive” da sempre, nella sua carriera teatrale, con il carattere di Arlecchino, si “spoglia” sulla scena dei suoi panni maschili e ci invita a scoprire la sua filosofia autoironica sulla femminilità e i segreti del mestiere delle “comiche”.

**Claudia Contin Arlecchino** è autrice, attrice, regista e artista figurativa conosciuta in tutto il mondo come la prima donna a interpretare il carattere maschile di Arlecchino fin dal 1987. Ha già pubblicato numerosi testi teatrali, saggi e ricerche di antropologia teatrale, tradotti in varie lingue. Dal 1990 al 2016 è stata co-fondatrice e direttore didattico della “Scuola Sperimentale dell'Attore” a Pordenone. Dal 1997 al 2018 è stata co-direttore artistico del festival annuale internazionale “L'Arlecchino Errante”. Nel 2007 ha fondato il laboratorio d'arte e artigianato “Porto Arlecchino”, in collaborazione col grafico, fotografo e musicista Luca Fantinutti.